Newsletter n.4 Aprile 2022
NUMERO SPECIALE

Approfondimento DECRETO SOSTEGNI-TER

Dal 4 al 24 maggio, i commercianti con i codici Ateco ammessi al contributo a fondo perduto del Sostegni-ter possono fare domanda online sul portale MiSE.

La domanda per i **contributi a fondo perduto** alle **imprese del commercio** al dettaglio nei settori più colpiti dalla crisi Covid (abbigliamento, mobili, elettronica, profumeria, libri, cartolerie ecc.), previsti dal **Sostegni-te**r (*art. 2, dl 4/2022*) si presenta dal 4 al 24 maggio, con modalità digitale secondo la procedura resa disponibile sul portale MiSE.
In dettaglio come funziona e come si accede.

Ristori al commercio.

Il Fondo per il rilancio delle attività economiche ha una dotazione di 200 milioni di euro, erogati sotto forma di ristori diretti alle imprese che svolgono in via prevalente attività di commercio al dettaglio (con fatturato fino a 2 milioni di euro), fino al 60% del calo di ricavi registrato lo scorso anno (2021) rispetto al periodo pre-Covid (2019). Nel dettaglio, sono ammesse le imprese del settore che abbiano precisi Codici Ateco (elencati di seguito), con i seguenti **requisiti**:

- ricavi 2019 non superiore a 2 milioni di euro;
- riduzione del fatturato 2021 pari almeno al 30% rispetto al 2019;
- sede legale od operativa nel territorio dello Stato;
- iscrizione al Registro Imprese;
- non essere in liquidazione volontaria, procedure concorsuali, in difficoltà in base alla definizione Ue, destinatarie di sanzioni interdittive.

Codici Ateco interessati

- Commercio al dettaglio in altri **esercizi non specializzati**: ***codice Ateco 47.19***. Grandi magazzini, esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature TLC, elettronica al consumo audio e video, elettrodomestici, empori e altri negozi nono specializzati di prodotti non alimentari.
- Commercio al dettaglio di **carburante** per autotrazione in esercizi specializzati: ***Ateco 47.30***. Carburanti incluso il GPL, per auto, moto, imbarcazioni, aerei. Prodotti lubrificanti e antigelo per auto. Punti vendita di carburante per autotrazione con stazione di servizio annessa (non fanno parte di queste categorie il commercio all'ingrosso di combustibili, e il commercio al dettaglio di gas di petrolio liquefatti per uso domestico).
- Commercio al dettaglio di **apparecchiature audio e video** in esercizi specializzati: ***Ateco 47.43.*** Radio e televisori, audio e video, riproduttori e registratori CD e Dvd.
- Commercio al dettaglio **di altri prodotti per uso domestico** in esercizi specializzati: ***Ateco 47.5.*** Prodotti tessili in esercizi specializzati. Ferramenta, vernici, vetro piano, materiali da costruzione in esercizi specializzati. Tappeti, scendiletto, rivestimenti per pavimenti e pareti (moquette, linoleum).

Elettrodomestici in esercizi specializzati. Mobili, articoli per l'illuminazione, altri articoli per la casa in esercizi specializzati.

- Commercio al dettaglio di **articoli culturali e ricreativi** in esercizi specializzati: ***Ateco 47.6.*** Libri, giornali, cartoleria. Registrazioni musicale e video in esercizi specializzati. Giochi e giocattoli in esercizi specializzati.
- Commercio al dettaglio di **articoli di abbigliamento i**n esercizi specializzati: ***Ateco 47.71.*** Abbigliamento per adulti, bambini e neonati, biancheria, maglieria, camicie, pellicce e abbigliamento in pelle, cappelli, ombrelli, guanti e cravatte.
- Commercio al dettaglio di **calzature e articoli in pelle** in esercizi specializzati: ***Ateco 47.72.*** Calzature, accessori, articoli da pelletteria e da viaggio.
- Commercio al dettaglio di **cosmetici**, di articoli di **profumeria** e di **erboristeria** in esercizi specializzati: ***Ateco 47.75.*** Profumerie, articoli da toeletta e igiene personale, erboristerie.
- Commercio al dettaglio di **fiori**, **piante**, semi, fertilizzanti, animali domestici e alimenti per **animali domestici** in esercizi specializzati: ***Ateco 47.76***. Fiori e piante, piccoli animali domestici.
- Commercio al dettaglio di **orologi e articoli di gioielleria** in esercizi specializzati**:** ***Ateco 47.77***. Orologi, gioielleria, argenteria.
- Commercio al dettaglio **di altri prodotti** (esclusi quelli di seconda mano) in esercizi specializzati: ***Ateco 47.78.*** Mobili per ufficio, ottica e fotografia, oggetti d'arte, artigianato, arredi sacri e articoli religiosi, articoli da regalo e per fumatori, bomboniere, bigiotteria, articoli per le belle arti.
- Commercio al dettaglio di **articoli di seconda mano** in negozi: ***Ateco 47.79***. Libri di seconda mano, mobili usati e antiquariato, indumenti e oggetti usati, case d'asta al dettaglio (non online).
- Commercio al dettaglio **ambulante di prodotti tessili**, abbigliamento e calzature: ***Ateco 47.82***. Tessuti, articoli tessili per la casa, abbigliamento, calzature e pelletterie.
- Commercio al dettaglio **ambulante di altri prodotti**: ***Ateco 47.89***. Fiori, piante, bulbi, semi e fertilizzanti. Macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura, giardinaggio. Profumi, cosmetici, saponi, detersivi, detergenti.

Chincaglieria e bigiotteria. Arredamento da giardino, mobili, tappeti e stuoie, casalinghi, elettrodomestici, materiale elettrico. Altri prodotti (giochi, libri, musica, usato).

- Altro commercio al dettaglio al di fuori di negozi, **banchi o mercati**: ***Ateco 47.99.***
- Vendita **porta a porta**, **distributori automatici**.

Quanto spetta di contributo

Il ristoro è calcolato applicando una determinata percentuale alla differenza tra l'**ammontare medio mensile** dei ricavi relativi al periodo d'imposta 2021 e quello del 2019. Le aliquote:

- 60%, per i soggetti con ricavi relativi al periodo d'imposta 2019 non superiori a 400mila euro;
- 50% per ricavi 2019 fra 400mila e 1 milione di euro;
- 40% per ricavi 2019 fra 1 milione e 2 milioni di euro.

Come si presenta la domanda di ristoro

1. Le domande si presentano dalle ore 12:00 del 4 maggio fino alle 12:00 del 24 maggio 2022. Bisogna utilizzare il **modello di domanda** pubblicato online sul portale del MISE, con invio dall'area riservata (con credenziali). Servono i dati aggiornati sull'iscrizione al Registro Imprese ed una PEC.
2. Non si tratta di un click-day: le domande non sono accolte in base all'ordine cronologico di invio ma è sufficiente che siano trasmesse nei termini. Tutte le domande presentate validamente saranno ammesse.
3. Dopo le necessarie verifiche, il MiSE pubblicherà il provvedimento di accoglimento cumulativo per tutti i beneficiari e provvederà al versamento dei contributi, sull'IBAN fornito al momento della presentazione della domanda.

La quantificazione del contributo per ogni richiedente sarà definita in base al numero delle domande pervenute, con eventuale ripartizione.

LA LEGGE DI CONVERSIONE DEL SOSTEGNI-TER ESTENDE IL SUPERBONUS ALBERGHI ALL'80% NEL TURISMO ALLE INSTALLAZIONI DI UNITÀ ABITATIVE MOBILI.

La conversione in legge del **Decreto Sostegni-ter introduce nuove misure destinate agli operatori economici**, al fine di contenere gli aumenti della spesa energetica e sostenere la ripresa successiva all'emergenza Covid. Il nuovo testo estende il perimetro di applicazione degli incentivi a favore degli operatori del settore turistico, ricreativo, fieristico e congressuale**, concedendo a nuovi beneficiari il credito d'imposta all'80% e il contributo in conto capitale fino a 40mila euro (tetto innalzabile a 100mila euro).**

Turismo: Superbonus Alberghi 80% e Fondo Perduto

Il nuovo articolo 4bis estende i contributi a fondo perduto ed il credito d'imposta per le **imprese turistiche** introdotti dal DL 152/2021 (il Decreto **PNRR**).

Sono **destinatarie delle agevolazioni** le attività che tra il 7 novembre e il 31 dicembre 2024 effettuano interventi finalizzati all'efficienza energetica, alla riqualificazione antisismica, all'eliminazione delle barriere architettoniche, alla realizzazione di piscine termali e alla digitalizzazione d'impresa.

A questi interventi si aggiungono adesso le installazioni di **unità abitative mobili**, anche dotate di meccanismi di rotazione, collocate nelle strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti (quindi **roulotte**, camper, **case mobili**, **imbarcazioni**), purché precedentemente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e paesaggistico. Ammesse anche le loro pertinenze e accessori, collocate, anche in via continuativa, in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno turistico.

FONDO IMPRESA DONNA

Da maggio le domande per gli incentivi MiSE e PNRR sotto forma di contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati. Gli incentivi, erogati sotto forma di contributi a fondo perduto **e** finanziamenti agevolati, con procedura a sportello seguiranno le seguenti date.

- **Avvio nuove imprese femminili** (o costituite da meno di 12 mesi): **compilazione domande dalle ore 10:00 del 5 maggio, presentazione istanze dalle ore 10:00 del 19 maggio;**
- **Sviluppo di imprese femminili** (costituite da oltre 12 mesi): **compilazione domande dalle ore 10:00 del 24 maggio, presentazione istanze dalle ore 10:00 del 7 giugno**.
-

Gli sportelli per la presentazione delle domande saranno gestiti da Invitalia per conto del Ministero dello sviluppo economico.

Le agevolazioni sono concesse previa presentazione di **progetti** di investimento nei settori industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, commercio, turismo e fornitura dei servizi. Le iniziative devono essere realizzate entro 24 mesi dalla data concessione delle agevolazioni e prevedere spese ammissibili non superiori a 250mila euro per avvio di una nuova impresa o 400mila euro per il consolidamento di imprese già esistenti. **L'avvio di nuove attività imprenditoriali sarà inoltre supportato tramite percorsi di formazione e servizi di assistenza tecnica e gestionale**.

Incentivi erogati

Gli incentivi solo rivolti ad imprese a prevalente partecipazione femminile e lavoratrici autonome, con sede legale e/o operativa sul territorio nazionale.

Contributi a fondo perduto per avvio impresa

- 80% delle spese ammissibili (ma non oltre 50mila euro), per programmi con spese fino a 100mila euro;
- 50% delle spese ammissibili, per programmi con spese tra 100mila e 250mila euro.

Contributi a fondo perduto e finanziamenti a tasso zero per consolidamento impresa

- per le imprese femminili costituite da non più di 36 mesi: 80% delle spese ammissibili, in egual misura in forma di contributo a fondo perduto e finanziamento agevolato;
- per le imprese femminili costituite da oltre 36 mesi: stessa agevolazione più una ulteriore quota destinata ad esigenze di capitale circolante costituenti spese ammissibili, in forma del contributo a fondo perduto.

INCENTIVI RINNOVABILI E IMPRESE DI FILIERA

Con due decreti del Ministero dello Sviluppo economico, relativi a 2 **bandi**, partono dall'**11 aprile** i nuovi contributi alle imprese erogati tramite **contratti di sviluppo**: le risorse disponibili sono complessivamente oltre 3 miliardi di euro, di cui quasi due miliardi finanziati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Vediamo i dettagli.

- Il primo decreto (bando da un miliardo) rende attuativo l'investimento 5.1 del PNRR, "**Rinnovabili e batterie**", (Misura M2C2) finanziando progetti per il **fotovoltaico** (400 milioni), **eolico** (100 milioni) e **batterie** (500 milioni). Domande dall'11 aprile all'11 luglio.
- Il secondo decreto (bando da 750 milioni) rende attuativo l'investimento 5.2 del PNRR, "**Competitività e resilienza delle filiere produttive**" (Misura M1C2), riservato alle aziende dei settori automotive, design, moda e arredo, microelettronica e semiconduttori, metallo ed elettromeccanica (60% del plafond), chimica-farmaceutica e agroindustria. Le domande si presentano dall'11 aprile con erogazione a sportello.

Requisiti e domande

Le domande si presentano tramite il portale Invitalia, che valuterà i progetti di investimento anche in base ai nuovi requisiti UE di sostenibilità. I modelli per la presentazione delle istanze, con le modalità di presentazione, saranno indicati nell'apposita sezione dedicata ai Contratti di sviluppo, sul sito web di Invitalia.

Trattandosi di risorse afferenti al PNRR, infatti, scatta anche la verifica dei requisiti anche in ambito comunitario.

Non è ammessa la cumulabilità, per gli stessi costi, con altri incentivi Ue, è obbligatoria la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse, bisogna rispettare i vincoli temporali e la destinazione del 40% delle risorse alle regioni del Sud e della componente digitale dei programmi. In alcuni casi è previsto un incremento occupazionale e la promozione dei principi di parità di genere e valorizzazione giovanile.

L'**istruttoria** avviene in ordine cronologico di presentazione delle domande; valutabili anche progetti già presentati ma non avviati alla data del 1° febbraio 2020 e sospesi per esaurimento risorse, se rientrano nelle filiere individuate.

FOCUS:

PRESTITI AGEVOLATI COPERTI DAL FONDO GARANZIA PMI, PROROGA A GIUGNO 2022: COPERTURA, DEROGHE PER CARO ENERGIA, COMMISSIONE E VALUTAZIONE DA LUGLIO.

Proroga al 30 giugno 2022 per i **prestiti** alle imprese coperti dal **Fondo di Garanzia PMI** e, per le richieste di liquidità legate al caro prezzi, il DL Energia ha esteso la gratuità del Fondo (così come l'operatività della Garanzia Italia di SACE) fino alla stessa data. Dal 1° luglio subentra invece la valutazione delle condizioni di ammissibilità per i finanziamenti fino a 5 milioni.

Sono i nuovi strumenti per facilitare l'accesso al credito delle PMI previsti prima dalla **Legge di Bilancio 2022**, (proseguendo sulla strada del Decreto liquidità ma con una serie di modifiche) e poi estesi dal primo **Decreto Energia**.

Credito agevolato alle PMI

Il riferimento normativo primario è costituito dai *commi da 53 a 58 della legge 234/2021*, che prorogano con modifiche alcune misure previste dall'*articolo 13 del dl 23/2020* (cfr.: Circolare *1/2022 del Fondo di Garanzia)* e prevedono nuove regole per i **prestiti**

garantiti fino a 5 milioni di euro applicabili nel secondo semestre dell'anno. Per la proroga a giugno, il riferimento è l'articolo 8 del Decreto-legge n.17 del 1° marzo 2022.

Fondo Garanzia: prestiti fino al 30 giugno 2022

I prestiti garantiti introdotti dal Decreto Liquidità sono stati prorogati fino al 30 giugno 2022. Si tratta di una deroga alle normali regole del **Fondo PMI,** che consente di attivarne la garanzia con semplificazioni procedurali e condizioni più favorevoli.

Le aziende che vogliono sfruttare la **proroga al 30 giugno 2022 motivata dal caro energia**, devono esplicitare tale necessità e, in caso di richiesta da parte del Fondo, dimostrare quanto dichiarato in sede di verifica documentale o escussione della garanzia (tramite copia delle fatture energetiche riferite a due periodi di riferimento messi a confronto).

Fino al 30 giugno è in ogni caso prevista la gratuità della garanzia. Dal **1° luglio** bisognerà invece pagare una commissione (la Circolare 1/2022 del 12 gennaio non ne quantifica però l'importo, limitandosi a sottolineare che si tratta di una somma una tantum).

Le condizioni del finanziamento agevolato.

- **Fino a 5 milioni di euro** per ogni singola impresa. Sono ammesse le PMI fino a 250 dipendenti, e anche le midcap fra 250 e 499 dipendenti limitatamente a portafogli di nuovi finanziamenti a medio-lungo termine finalizzati alla realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione e/o programmi di investimento.
- **Importo** totale non oltre il doppio della spesa salariale annua, oppure il 25% del fatturato 2019, o ancora il fabbisogno per costi del capitale di esercizio e per costi di investimento nei successivi 18 mesi, nel caso di piccole e medie imprese, e nei successivi 12 mesi, per le aziende medio-grandi fino a 499 dipendenti.
- **Garanzia** all'80%.
- **Durata** massima 8 anni (96 mesi).
- **Modello di valutazione** di cui alla parte IX, lettera A, delle condizioni di ammissibilità allegate al decreto del Ministro dello Sviluppo economico 12 febbraio 2019: non si applica fino al 30 giugno 2022.

La proroga al 30 giugno riguarda anche gli enti non commerciali, gli enti del terzo settore e gli enti religiosi civilmente riconosciuti.

Prestiti fino a 30mila euro

Regole a parte per i **prestiti fino a 30mila euro**, regolamentati dalla *lettera m* dello stesso articolo 13 del decreto Liquidità. La novità in Manovra è la copertura ridotta all'80%. Originariamente era al 100% e senza valutazione di merito di credito. Poi dal luglio 2021 la garanzia è scesa al 90%. La Legge di Bilancio ha previsto, a partire dal 1 gennaio 2022, prestiti garantiti all'80% gratuitamente fino al 31 marzo, con commissione dal primo aprile. Il Decreto Energia estende la gratuita fino al 3o giugno 2022.

Prestiti secondo semestre 2022

Da luglio a dicembre 2022, l'importo massimo garantito per singola impresa è pari a 5 milioni di euro e la garanzia è concessa mediante applicazione del modello di valutazione delle condizioni di ammissibilità stabilito dal MiSE. Le operazioni finanziarie concesse, per esigenze diverse dal sostegno alla realizzazione di investimenti, in favore dei soggetti beneficiari rientranti nelle fasce 1 e 2 del modello di valutazione sono garantite dal Fondo nella misura massima del 60%.

DAL PRIMO GENNAIO 2022 SI È RIDOTTA LA SOGLIA LIMITE PER L'USO DEL CONTANTE IN ITALIA E CAMBIANO LE SANZIONI PER INADEMPIENTI: IMPORTI, REGOLE, COME FUNZIONA.

Il 31 dicembre 2021 è cambiato il **limite all'utilizzo del denaro contante** e dei titoli al portatore in Italia, introdotto (*articolo 18*, *DL 124/2019*) per incentivare nel Paese il ricorso alle transazioni digitali e per contrastare l'evasione fiscale e il fenomeno dei pagamenti. in nero. A partire dal 1° gennaio 2022, si può utilizzare denaro contante per pagamenti di beni o servizi solo fino a 999,99 euro. Si dimezza dunque l'attuale soglia massima, che passa da 2mila e mille euro, applicata ad ogni tipologia di pagamento ma anche alle donazioni, come sottolinea la Banca d'Italia: è possibile consegnare del denaro contante (e titoli al portatore in euro o in valuta estera ad altro soggetto), solo entro tale cifra, anche se si tratta di donazioni o se le somme sono a favore di parenti.

Limite al contante: per quali operazioni

Fino al 31 dicembre 2021, il limite di utilizzo per acquisti e vendite in Italia e all'Estero è fissato a 1.999,99 euro (quindi la soglia simbolica è 2mila euro) per singolo pagamento o transazioni frazionate ma collegate tra loro. Per operazioni frazionate (artificiosamente o meno) si intendono quelle effettuate in un arco di temporale di sette giorni.

Il riferimento di legge primario è il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 (articolo 18), in base al quale il divieto di superamento della soglia si applica al: trasferimento di denaro contante e di titoli al portatore in euro o in valuta estera, effettuato a qualsiasi titolo tra soggetti diversi, siano esse persone fisiche o giuridiche.

Eccezioni al limite di mille euro per l'uso contante

Fanno **eccezione** i pagamenti ed i prelievi effettuati per il tramite di banche, Poste italiane S.p.a., istituti di moneta elettronica. Potranno inoltre effettuare pagamenti in contante, con limite di **15.000 euro**, i cittadini **stranieri** non residenti in Italia per transazioni legato a shopping e turismo (commercio al minuto, agenzie di viaggio…) previa comunicazione all'Agenzia delle Entrate.

Superare il limite di contanti cosa implica?

Il pagamento in contanti di una somma di valore superiore a quanto consentito dalla legge italiana espone a rischi di contestazione da parte dell'Agenzia delle Entrate e di ricaduta nell'ambito di applicazione della normativa sull'antiriciclaggio, con conseguente applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente, secondo cui il minimo edittale diventa di:

- minimo 1.000 euro per le trasgressioni in generale (fino al 31 dicembre 2021, sanzione di duemila euro);
- sanzione da 5.000 euro per le violazioni di importo superiori a 250mila euro;

Chi non comunica l'irregolarità essendo tenuto a farlo, paga una sanzione da 3mila a 15mila euro. In caso di pagamento in contanti oltre il limite di legge, infatti, viene sanzionato non solo chi paga ma anche chi accetta il pagamento.

Denaro contante: cosa si intende

Per denaro contante si intendono: banconote, monete e titoli al portatore, assimilati al contante.

Gli strumenti alternativi al contante sono: assegno, bonifico, addebito diretto, carte di pagamento, servizi di pagamento via Internet (e-payments) o su dispositivi portatili (m-payments). Sono dunque queste le opzioni percorribili per il trasferimento di denaro contante e di titoli al portatore in euro o in valuta estera, effettuato a qualsiasi titolo tra soggetti diversi (persone fisiche o giuridiche) per importi superiori alla nuova soglia massima di legge.

Auguri di
Buona Pasqua
CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
REGIONE MOLISE